



# QM CAMPOBASSO



Redazione centrale: Campobasso  
redazione@quotidianomolise.it  
0874.484623 0874.484625

Previsioni  
meteo  
di domani



Farmacia  
di turno  
a Campobasso

Manzoni-Massa  
viale Manzoni, 89  
0874.97070



Dai lanci di stupefacenti e telefonini in carcere al controllo della compravendita di stupefacenti a S. Severo e nel Napoletano



L'operazione Alcatraz è scattata all'alba, ma nei fatti rappresenta il tramonto degli affari di un gruppo di spacciatori campobassani guidati da due donne, come donne sono la maggior parte dei componenti di questo sodalizio che muoveva soldi e droga come farebbe una piccola holding del malaffare.

Sette ordinanze cautelari personali; 19 perquisizioni locali condotte fra Campobasso, Toro, Mirabello, San Severo e Giuliano (Napoli); 44mila euro sequestrati unitamente all'auto usata per i viaggi di approvvigionamento, 25 persone denunciate.

Sono questi i numeri dell'operazione Alcatraz che Procura della Repubblica e Squadra Mobile di Campobasso hanno concluso ieri mattina al termine di mesi di indagini fatti di pedinamenti, arresti, intercettazioni, recuperi estemporanei di droga. Una cinquantina gli uomini della Polizia di Stato, unità cinofile antidroga impegnate nella fase conclusiva dell'operazione che trae il nome dal penitenziario americano di Alcatraz, nome accomunato al carcere di Campobasso che fa da sfondo all'origine di ogni fase investigativa. Da quando, un anno fa circa, i poliziotti iniziarono a capire che lo spaccio di droga nel capoluogo avveniva dentro e fuori le mura della prigione. Stupefacenti e telefonini (microcellulari) lanciati da complici di detenuti nel perimetro carcerario e recuperati (non sempre con fortuna) dai

## Alcatraz, la prigione della droga Blitz all'alba, arresti e denunce

Due donne controllavano lo spaccio in città arrivando a guadagnare fino a 4mila euro al giorno



**La donna al vertice poteva permettersi di frequentare centri estetici, viaggiare in taxi, mangiare in ristoranti di lusso e intanto beneficiava di sussidi perché senza reddito**

parenti o amici detenuti. Nel carcere di Campobasso, all'epoca dei fatti, era ristretto il compagno di colei (Ramona M. 26 anni) che, secondo gli inquirenti, avrebbe iniziato a controllare la compravendita di droga con la complicità della cognata (Maria S. 52 anni), parenti e amici. Per entrambe il gip Teresina Pepe ha accolto la richiesta del sostituto procuratore Giuliano Schioppi e disposto la custodia caute-

lare in carcere (M.S. fra l'altro ultimamente già si trovava ai domiciliari per un altro procedimento). Mentre per Maria Giovanna P. (42 anni) il gip ha disposto gli arresti domiciliari. Obbligo o divieti di dimora per gli altri quattro indagati. La posizione delle prime tre donne risulta essere quella più compromessa scorrendo fra le decine di pagine che compongono l'ordinanza firmata dal giudice per le indagini pre-



Da sin. il dr. Raffaele Iasi (Squadra Mobile) e il pm dr. Giuliano Schioppi

liminari. Dunque le radici dell'operazione Alcatraz affondano nelle indagini condotte dalla Polizia un anno fa quando si scoprì come era possibile introdurre in carcere la droga da offrire a uno dei congiunti: il compagno di Ramona M. Ma ieri mattina, durante la conferenza stampa che si è tenuta nell'aula magna della Scuola di Polizia Giulio Rive-

ra, il capo della Mobile, Raffaele Iasi e il sostituto procura-

**Decine di giovani tossicodipendenti della provincia finiti nelle intercettazioni della Mobile**

**Fra gli indagati c'è anche un ex dipendente dell'Unimol. Era l'autista nei viaggi di rifornimento**

torre Giuliano Schioppi hanno avuto modo di spiegare anche altri dettagli di questa inchiesta. Inquietante quello riferito a una delle indagate che pare non esitasse a smerciare droga mentre portava a spasso col passeggino il figlio di appena 4 anni. Una mamma tutta affari e droga dato che pare si vantasse di guadagnare anche fino a 4mila euro al giorno, soldi che spendeva per la bella vita: ristoranti, taxi, centri estetici. Ma da dove arrivava tutto questo ossigeno di cartamoneta? Dai frequentissimi viaggi di approvvigionamento facendo la spola Campobasso-San Severo fatti in compagnia di amici-acquirenti-consumatori. Gli investigatori della Mobile hanno avuto modo di documentare una mole paurosa di cessioni di droga (circa 400) spacciata ai tantissimi consumatori di Campobasso. E' anche quest'ultimo dato fa spavento perché restituisce l'immagine di una città che si discosta dall'isola felice come troppo spesso viene dipinta. Eroina, coca, hashish, crack. Pure il metadone preso dai tossici al Serd poteva diventare merce di scambio.

red.cro.

**UNIONE DEI COMUNI DEL TAPPINO**  
**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
L'Unione dei Comuni del Tappino, Via Gen. D'Amico s.n.c. 86015 Jelsi, tel. 0874.710140, e-mail: unione@unionedeltappino.it - pec: unione@pec.unionedeltappino.it, pubblica un Bando di Gara per l'Affidamento del SERVIZIO DI NOLEGGIO DI N. 2 DISPOSITIVI PER IL RILEVAMENTO DELLE VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE AI SENSI DELL'ART. 142 CDS, NONCHÉ DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E RISCOSSIONE COATTIVA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE ACCERTATE MEDIANTE I MEDESIMI DISPOSITIVI NEL COMUNE DI SAN MARTINO IN PENISILIS. Procedura Aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta Economicamente più Vantaggiosa. Codice CIG: 7882647615. Importo a Base di Gara: € 751.500,00. Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 17/05/2019.  
**IL RESPONSABILE DELLA GARA**  
**ING. MANOCCHIO SALVATORE**

